

PHILOSOPHY

Gregorio Piaia - Roberto Prete  
- Lucia Stefanutti (curr.)

INTELLIGENZA ARTIFICIALE  
E TUTELA DELLA  
PERSONA UMANA  
Implicazioni etico-giuridiche

Atti del Convegno di Studio  
(Treviso, 20 ottobre 2023)



TRIVENETO  
THEOLOGY  
PRESS

Questa pubblicazione afferisce alle seguenti aree dell'Anvur  
(Agenzia nazionale di valutazione della ricerca universitaria):  
Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche)  
Area 11 (Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche)  
Area 12 (Scienze giuridiche)  
Area 14 (Scienze politiche e sociali)

PUBBLICAZIONE OPEN ACCESS  
[www.fttr.it](http://www.fttr.it) - Sezione "Digital Press"

ISBN 979-12-81328-08-2

Editing: Facoltà Teologica del Triveneto, a cura di Caterina Benvenuti  
[editoria@fttr.it](mailto:editoria@fttr.it)

© 2024 Triveneto Theology Press  
Facoltà Teologica del Triveneto  
Padova  
[www.fttr.it](http://www.fttr.it)



Gregorio Piaia - Roberto Prete  
- Lucia Stefanutti (curr.)

# INTELLIGENZA ARTIFICIALE E TUTELA DELLA PERSONA UMANA

## Implicazioni etico-giuridiche

Atti del Convegno di Studio  
(Treviso, 20 ottobre 2023)

# PHILOSOPHY - 1

---

## RELIGIOUS STUDIES

### ABSTRACT

*Sviluppo e diffusione dell'intelligenza artificiale e tutela della persona umana: implicazioni etico-giuridiche.* Questo il titolo del Convegno svoltosi a Treviso, il 20 ottobre 2023, con il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati e l'organizzazione della Fondazione Stefanini, in collaborazione con la sezione trevigiana dell'Unione Giuristi Cattolici. Queste istituzioni sono impegnate da alcuni anni a Treviso nell'organizzazione di convegni e dibattiti su tematiche inerenti alla difesa dei diritti della Persona umana.

La motivazione di fondo del Convegno del 20-10-2023 era quello di comprendere meglio la sfida dell'IA, attraverso un confronto fra esperti di varie discipline, accomunati dall'aver compiuto recenti aggiornati studi sull'Intelligenza Artificiale e da un approccio non pregiudiziale sull'argomento. Le discipline coinvolte spaziano dall'antropologia all'informatica, alla filosofia politica, dall'etica al diritto, dalla linguistica fino alla metafisica.

*Parole chiave:* intelligenza artificiale, corporeità, persona, potere, cyborg, libertà, interazione uomo-macchina, tecnodiritto, etica.

Development and dissemination of artificial intelligence and protection of the human person: ethical-legal implications. *This is the title of the conference organized in Treviso on October 20, 2023, under the patronage of the Lawyers' Order and organized by the Stefanini Foundation in collaboration with the UGCI of Treviso. These institutions are involved in organizing meetings and debates on the defense of the rights of the human person.*

*The underlying motivation of the conference was to gain a better understanding of A.I. through a comparison among scholars from various study subjects, ranging from Anthropology to Computer Science, Political Philosophy, Ethics, Law, Linguistics, to Metaphysics.*

*Keywords: Artificial Intelligence, Corporeality, Person, Power, Cyborg, Man-Machine Interaction, Techno-law, Ethics.*



FACOLTÀ  
TEOLOGICA  
DEL TRIVENETO

Questa pubblicazione afferisce all'attività di didattica e di ricerca della Facoltà Teologica del Triveneto (Padova) e di tutti gli Istituti a essa collegati (Ita e Issr)  
[www.fttr.it](http://www.fttr.it)

Comitato Editoriale della Facoltà Teologica del Triveneto (Fttr) / *Editorial Board*  
[editoria@fttr.it](mailto:editoria@fttr.it)

#### *Gruppo Redazionale*

Gaburro Sergio (*Ita di Verona*) – responsabile sezione Didaché  
Girolami Maurizio (*sede Fttr*) – responsabile sezione Episteme  
Osto Giulio (*Issr di Padova*) – responsabile sezione Praxis

#### *Membri*

Barcaro Marco (*Sede Fttr*)  
Boscolo Gastone (*Sede Fttr*)  
Curzel Chiara (*Issr di Trento*)  
Dal Pozzolo Alessio (*Issr di Vicenza*)  
Didonè Stefano (*direttore "Studia patavina"*)  
Frausin Sergio (*Issr di Gorizia, Trieste, Udine*)  
Merlo Luca (*Ita di Verona*)  
Toniolo Andrea (*preside Fttr*)  
Zambon Gaudenzio (*segretario generale Fttr*)  
Zonato Simone (*Issr di Vicenza*)

Segreteria: Paola Zampieri (*ufficio stampa Fttr*)

*Le opere proposte o richieste per la pubblicazione sono sottoposte a peer review.*

# *Fondazione Luigi Stefanini*

La *Fondazione Luigi Stefanini* è stata costituita a Treviso, città natale del filosofo, il 21 giugno 1996, per volontà dei figli Lucia e Paolo, e di tre appassionati cultori trevigiani di filosofia: Giacomo Bernardi, Gian Paolo Cellini e Renato Pagotto. Scopo della *Fondazione*, assente ogni fine di lucro, e gestita in puro volontariato, è lo studio e l'interpretazione dell'opera di Luigi Stefanini (Treviso 1891-Padova 1956), come pure la diffusione e la riproposta del suo pensiero per lo spessore speculativo e l'attualità che lo caratterizzano. Essa è per questa ragione a disposizione di chiunque sia interessato, per motivo di studio, di ricerca, di lavoro, di cultura, alla sua speculazione filosofica.

Stefanini, illustre docente dell'Università di Padova, tra i maggiori interpreti di Platone, fu il teorico dell'"*imuginismo filosofico*", e soprattutto il metafisico più coerente in campo europeo del movimento personalistico, in diretto confronto con tutte le correnti filosofiche della prima metà del secolo XX. Studioso di estetica e importante pedagogista (in questa veste, collaboratore del Ministero della Pubblica Istruzione), si occupò di molteplici problematiche filosofiche tanto di ordine teoretico quanto di ordine storico, con una competenza e una intelligenza non comuni, e una produzione di scritti notevole.

La "*Biblioteca Luigi Stefanini*", donata alla *Fondazione* dai figli Lucia e Paolo, ricca di circa duemila volumi, è conservata dalla *Fondazione* stessa presso il Seminario Vescovile di Treviso. Vi si trovano tutte le opere scritte dal Filosofo trevigiano (la maggior parte in edizione originale, talvolta con annotazioni autografe), i volumi della sua biblioteca filosofica personale, nonché gran parte delle opere scritte su di lui.

## SOMMARIO

---

<i>Roberto Prete</i> Premessa	11
<i>Gregorio Piaia</i> Introduzione	15
<i>Vittorio Possenti</i> La persona dinanzi all'ambigua polivalenza dell'IA	17
<i>Riccardo Pozzo</i> <i>Domain Specific Machine Learning</i> nelle scienze umane	35
<i>Andrea Galluzzi</i> Intelligenza Artificiale come "tecnologia del sé"	45
<i>Markus Krienke</i> Intelligenza Artificiale e libertà. Come contrastare la sfida transumana	63
<i>Luigi Vero Tarca</i> MagIA! L'Intelligenza Artificiale e le nuove forme dello spirito	85
<i>Paolo Moro</i> Intelligenza Artificiale per legge. Origini e sviluppi del tecnodiritto contemporaneo	107



## Sommario

<i>Leopoldo Sandonà</i> "Luoghi etici" e competenze etiche nell'epoca dell'Intelligenza Artificiale	123
<i>Giuseppe Goisis</i> La sfida del "tecnoumano"	137
<i>Gregorio Piaia</i> Note conclusive	141
Profili degli autori	143

# DOMAIN SPECIFIC MACHINE LEARNING NELLE SCIENZE UMANE

---

*Riccardo Pozzo*

## **Abstract**

L'IA non dà informazioni su tutto, ma risponde a precise domande poste da ricercatori che lavorano su domini specifici. La nuova edizione dell'Accademia delle opere di I. Kant offre qui l'occasione per riflettere sull'IA nella storia della filosofia. A una prima parte sull'interazione uomo-macchina seguono proposte metodologiche e quindi la presentazione della nuova edizione di Kant. Si conclude con osservazioni sul ruolo che la storia della filosofia ha per l'innovazione e la co-creazione.

*Parole chiave:* Co-creazione, Interazione uomo-macchina, Kant, Storia della filosofia, Apprendimento automatico.

*AI does not give information about everything, but answers precise questions posed by scientists working on specific domains. The Academy's new edition of I. Kant's works is an opportunity to reflect on AI in the history of philosophy. A first part on human-machine interaction is followed by methodological proposals and by the presentation of Kant's new edition. The fourth part concludes with remarks on the role that the history of philosophy has for innovation and co-creation.*

*Keywords:* Co-creation, Human-machine interaction, Kant, History of philosophy, Machine learning.

## **1. Interazione uomo-macchina**

L'intelligenza artificiale non dà risposte a tutto. Le risposte che dà sono in realtà il risultato di domande poste da scienziati che operano su determinati domini specifici e che hanno costruito dei *corpora* di

dati e li hanno addestrati (*domain specific machine learning*). Abbiamo ancora ben presente la riconoscenza che si deve a quei gruppi di scienziati che durante la pandemia Covid-19, dopo aver costruito i rispettivi *digital twins*, hanno addestrato i dati che simulavano le proteine fino a piegarle (*protein folding*) per farle interagire con una simulazione del virus, permettendo così di individuare quelle con il principio attivo più efficace per la preparazione del vaccino; e con ciò, è bene notarlo, la *computational biology* ha fatto risparmiare mesi se non anni di ricerche condotte secondo i metodi tradizionali<sup>1</sup>.

Nel dominio specifico delle scienze umane, l'intelligenza artificiale lavora su *corpora* preparati come *Large Language Models*. In questo caso, l'obiettivo non è piegare delle proteine, ovviamente, ma piuttosto integrare e talvolta sfidare la ricerca qualitativa basata sulla lettura ravvicinata (*close reading*), per confermare o rifiutare quantitativamente ipotesi qualitative oppure addirittura iniziare la ricerca partendo da risultati quantitativi (*distant reading*)<sup>2</sup>.

## 2. Metodologia

Tradizionalmente, la filosofia si articola in tre discipline principali: la *filosofia teoretica*, la *filosofia morale* e la *storia della filosofia*<sup>3</sup>. Delle tre, la storia della filosofia e la sua più recente cugina, la filosofia "comparativa"<sup>4</sup>, sono in questi ultimi anni diventate oggetto di severe critiche e sono cadute in notevole discredito. Anche se detto discredito è dovuto

---

<sup>1</sup> <https://alphafold.ebi.ac.uk> (accesso 7.12.2023). Cf. J. SYMONS, *What is Domain Specific Knowledge? What Limits to Machine Learning Teach us about Inquiry*, in M. BAGHRAMIAM (éd), *Connaissance et réalité/ Knowledge and Reality. Entretiens de Dublin de l'Institut International de Philosophie* (2023), in preparazione.

<sup>2</sup> F. MORETTI, *Distant Reading*, Verso, London 2013.

<sup>3</sup> <https://plato.stanford.edu/> (accesso 7.12.2023); P. STEKELER-WEITHOFER, *Philosophiegeschichte*, de Gruyter, Berlin/Boston 2006.

<sup>4</sup> S. BURIK - R. SMID - R. WEBER (eds), *Comparative Philosophy. Contemporary Practices and Future Possibilities*, Bloomsbury, London 2020.

a diverse ragioni<sup>5</sup>, una spicca sulle altre: che la ricerca *mainstream* nella storia della filosofia e nella filosofia comparativa è stata dominata da una metodologia basata su diverse forme di *close reading* che in questi ultimi anni sta mettendo capo a risultati che appaiono deficitari non solo rispetto all'evidenza empirica e al *data-driven* delle scienze ma anche rispetto al rigore delle altre parti della filosofia<sup>6</sup>.

Oggi l'intelligenza artificiale permette un radicale cambiamento di prospettiva, poiché l'aver configurato molti testi filosofici (letteratura primaria e secondaria) nella forma di dati lemmatizzati rende possibile aprire una dimensione quantitativa ed empirica anche nella storia della filosofia e nella filosofia comparativa. È interessante notare che a partire dall'*Index Thomisticus* di Roberto Busa<sup>7</sup> diversi gruppi di storici della filosofia sono stati pionieri utilizzando inizialmente uno scrupoloso approccio manuale<sup>8</sup>, applicando poi i primi metodi computazionali<sup>9</sup>, e finalmente esplorando l'interazione uomo-macchina nella considerazione dei testi filosofici<sup>10</sup>.

Oggi possiamo utilizzare le tecnologie di apprendimento di funzioni e rappresentazioni *self-supervised* per "lasciare che i dati parlino da soli". È dunque utile pensare a un nuovo approccio empirico, che riprende la scelta programmatica del *Lessico Intellettuale Europeo* di rispettare

---

<sup>5</sup> R. RORTY, *The Historiography of Philosophy. Four Genres*, in R. RORTY - J. B. SCHNEEWIND - Q. SKINNER (ed.), *Philosophy in History*, Cambridge, Cambridge University Press 1984, 49–76. <https://doi.org/10.1017/CBO9780511625534.006>; T. SORELL - G. A. J. ROGERS (ed.), *Analytic Philosophy and History of Philosophy*, Clarendon Press, Oxford 2005.

<sup>6</sup> C. MERCER, *The Contextualist Revolution in Early Modern Philosophy*, in *Journal of the History of Philosophy* 57 (2019) 529-548. DOI: 10.1353/hph.2019.0057 [open access]; R. POZZO, *History of Philosophy and the Reflective Society*, de Gruyter, Berlin/Boston 2021. DOI: 10.1515/9783110709292 [open access].

<sup>7</sup> R. BUSA, *Index Thomisticus*, Corpus Thomisticum, Milano 1970.

<sup>8</sup> A. O. LOVEJOY, *The Great Chain of Being*, Harvard University Press, Cambridge (Mass.) 1936.

<sup>9</sup> BUSA, *Index Thomisticus*, cit.

<sup>10</sup> P. VAN WIERST - S. VRIJENHOEK - S. SCHLOBACH - A. BETTI, *Phil@Scale. Computational Methods within Philosophy*, in *CEUR Workshop Proceedings* (2016).

l'esortazione di Montaigne «qu'on définisse rien!»<sup>11</sup>. Gli utenti identificano dapprima i livelli e le categorie di analisi per poi eseguire annotazioni su un sottocampione del corpus che funge da dato di riferimento e diventa a sua volta la base per ulteriori esperimenti di apprendimento automatico con classi di modelli, includendo strumenti o risorse di dati aggiuntivi<sup>12</sup>. L'idea di base è quella già praticata dalla *linguistica dei corpora*, secondo la quale gli allineamenti paralleli multilingue di *corpora* umanistici ricchi di termini tecnici costituiscono materiale assai utile per accelerare l'apprendimento automatico e quindi migliorare l'efficacia della modellizzazione computazionale dei concetti e della traduzione del testo letterario. Oggi gli studiosi possono accedere sinotticamente alle diverse traduzioni da una lingua all'altra e alle diverse definizioni che nel tempo sono state date dei termini.

Considerando le attuali tendenze verso una storia della filosofia *data-driven* come branca delle *digital humanities*<sup>13</sup>, l'idea è che il futuro della storia della filosofia dipenda dalla ricerca di modi per migliorare radicalmente il modo in cui curiamo, archiviamo, annotiamo, accediamo e traduciamo i *corpora*. In questa direzione, il ricorso all'intelligenza artificiale consente anche a chi si occupa di filosofia di confermare o refutare quantitativamente ipotesi qualitative e persino di iniziare la ricerca a partire da risultati quantitativi.

---

<sup>11</sup> M. DE MONTAIGNE, *Les Essais*, a cura di J. BALSAMO - C. MAGNIEN-SIMONIN - M. MAGNIEN, Gallimard, Paris 1963.

<sup>12</sup> J. KUHN, *Computational Text Analysis within the Humanities*, in N. REITER - A. PICHLER - J. KUHN (hrsg.), *Reflektierte algorithmische Textanalyse*, de Gruyter, Berlin/Boston 2021, 61-106, qui 76.

<sup>13</sup> A. BETTI - H. VAN DEN BERG, *Towards a Computational History of Ideas*, in *CEUR Workshop Proceedings* (2016); A. BETTI - Y. ORTWIN - C. TREIJTEL, *History of Philosophy in Ones and Zeros*, in E. FISCHER - M. CURTIS (ed.), *Methodological Advances in Experimental Philosophy*, Bloomsbury, London 2019, 295-332.

### 3. La nuova edizione dell'Accademia di Kant

Per fare un esempio concreto, il 31 dicembre 2023 è in uscita il primo volume della nuova edizione dell'Accademia delle opere di Kant<sup>14</sup>, che, oltre a offrire la nuova edizione (non uniformata) dei testi da lui scritti tra il 1747 e il 1756, contiene un indice dei nomi, i riferimenti alle citazioni letterali da parte di Kant di autori esterni e i riferimenti incrociati all'interno degli scritti kantiani (ad esempio, dalle *Druckschriften* al *Nachlass* e alle *Vorlesungsnachschriften*). I testi sono stati tutti lemmatizzati in modo molto accurato, con un *markup stand-off* che rende la formattazione del testo, la sua articolazione in livelli, le parole straniere, i nomi propri e i riferimenti incrociati a testi kantiani e non kantiani.

Nel 1894 Dilthey diede vita all'Edizione dell'Accademia degli scritti di Kant per consentire l'accesso alle opere complete di Kant a studiosi e studenti. La terminologia kantiana è stata oggetto di numerose ricerche<sup>15</sup>. È diventato presto chiaro che per comprendere e poter giudicare il pensiero di Kant era necessario padroneggiare appieno la terminologia kantiana e la spiegazione più precisa di parole e argomenti<sup>16</sup>. I dati relativi a Kant sono stati annotati con crescente regolarità nel corso di oltre cinquanta anni. L'inizio lo diede Gottfried Martin con lo *Allgemeiner Kantindex*<sup>17</sup>, che fornisce le concordanze dei testi kantiani in forma non flessa. Un salto di qualità lo permisero Tullio Gregory con il *Lessico Intellettuale Europeo* (che inizialmente utilizzava un markup

---

<sup>14</sup> I. KANT, *Kant's gesammelte Schriften. Abtheilung I. Werke Neuedition*, Vol. 1: *Schriften 1747-1756*, (hrsg.) H. HOHENEGGER - A. LAMARRA - A. POLLOK - R. POZZO - H. PULTE - T. STURM, de Gruyter, Berlin/Boston 2023.

<sup>15</sup> C.C.E. SCHMID, *Wörterbuch zum leichteren Gebrauch der Kantischen Schriften*, (hrsg.) N. HINSKE, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 2005; G.S.A. MELLIN, *Encyclopädisches Wörterbuch der kritischen Philosophie*, voll. I-III, Scientia, Aalen 1970-1971; R. EISLER, *Kant-Lexikon*, Olms, Hildesheim 1994; M. WILLASCHEK - J. STOLZENBERG - G. MOHR - S. BACIN (hrsg.), *Kant-Lexikon*, voll. I-III, de Gruyter, Berlin/Boston 2015.

<sup>16</sup> H. VAHINGER, *Commentar zu Kants Kritik der reinen Vernunft*, Spemann, Stuttgart 1881.

<sup>17</sup> G. MARTIN, *Allgemeiner Kant-Index*, de Gruyter, Berlin, 1967; A. ROSER - T. MOHRS - F.R. BÖRNCKE, *Kant-Konkordanz zu den Werken Immanuel Kants*, vol. I-III, Olms, Hildesheim 1992.

simile e ora utilizza il TEI<sup>18</sup> e Norbert Hinske con il *Kant-Index* (costruito su TUSTEP)<sup>19</sup>, che forniscono entrambi l'accesso agli scritti di Kant in forma lemmatizzata con metadati e annotazioni semantiche che sono interoperabili e catturano il multilinguismo per quanto riguarda l'uso di Kant in greco, latino, tedesco e francese<sup>20</sup>. Nel complesso, la ricerca sulle traduzioni di Kant in scritture non romane rimane un'area poco studiata<sup>21</sup>. Infine, un recente volume ha evidenziato il contributo della filosofia di Kant nel plasmare la ricerca contemporanea in filosofia della mente e nel chiarire alcuni dei problemi etici e pratici inerenti ai sistemi di intelligenza artificiale<sup>22</sup>.

L'allineamento delle *Druckschriften* e la loro traduzione completa in cinese<sup>23</sup> sono concepiti per aprire la strada a ulteriori progetti di allineamento, come nel caso dell'edizione Cambridge delle opere di Immanuel Kant<sup>24</sup>, delle traduzioni russe coordinate dall'Istituto di Filosofia dell'Accademia delle Scienze Russa<sup>25</sup> e di altre traduzioni<sup>26</sup>.

Proprio in questi mesi, un gruppo di ricercatori sta lavorando sul *backend* (livello di accesso ai dati) e sul *frontend* (livello di presentazione)

---

<sup>18</sup> T. GREGORY - A. LAMARRA - E. PASINI - R. POZZO (curr.), *Lessico intellettuale europeo*, vol. I-CXXIX, Olschki, Firenze 1967-2022.

<sup>19</sup> N. HINSKE (hrsg.), *Kant-Index*, Frommann-Holzboog, voll. I-XL, Stuttgart-Bad Cannstatt 1982-2017.

<sup>20</sup> H. HOHENEGGER, *From punchcards to digital archives: Forty years of ILIESI*, in R. POZZO - M. SGARBI (hrsg.), *Begriffs-, Ideen und Problemgeschichte im 21. Jahrhundert*, Harrassowitz, Wiesbaden 2011, 113-121.

<sup>21</sup> R. POZZO, *Blick nach vorn. Kant-Übersetzungen und Korpora*, in *Archiv für Begriffsgeschichte Sonderheft 15* (2020), 323-334.

<sup>22</sup> H. KIM - D. SCHÖNECKER (ed.), *Kant and Artificial Intelligence*, de Gruyter, Berlin/Boston 2022.

<sup>23</sup> LI QIULING, *Chuncui lixing pipan*, in *Kangde zhuzuo quanji*, voll. I-IX, China Renmin University Press, Beijing 2003-2019.

<sup>24</sup> P. GUYER - A. B. WOOD (ed.), *Cambridge Edition of the Works of Immanuel Kant*, voll. I-XVI, Cambridge University Press, Cambridge 1992-2016.

<sup>25</sup> B. TUSCHLING - N. MOTROSHILOVA (hrsg.), *Immanuel Kant Werke. Zweisprachige deutsch-russische Ausgabe*, voll. I-VI, RAS Institute of Philosophy, Moskau 1994-2020.

<sup>26</sup> G. SCHLÜTER - H. HOHENEGGER (hrsg.), *Kants Schriften in Übersetzungen*, in *Archiv für Begriffsgeschichte: Sonderheft 15*, Meiner, Hamburg 2020.

per creare un *corpus parallelo tedesco-cinese* dedicato alla filosofia di Kant e dunque anche agli scambi tra la terminologia filosofica occidentale e cinese<sup>27</sup>. Di particolare interesse sono i *neologismi*, i prestiti dalle lingue occidentali alla triade cinese-giapponese-coreano<sup>28</sup>. Nella preistoria delle *digital humanities*, i testi dovevano essere consultati manualmente prima di essere lemmatizzati e annotati. Oggi, lo spoglio viene eseguito da una macchina che lavora incorporando le parole in prestito. La parola di prestito incorporata nella lingua di partenza trova le sue corrispondenze incorporate nella lingua di arrivo.

La macchina rappresenta le parole in prestito nello spazio geometrico come vettori. È possibile eseguire algebricamente addizioni e sottrazioni di vettori per il rilevamento di novità su sequenze. La novità fondamentale va vista nell'interazione uomo-macchina per la progettazione partecipativa, con studi sugli utenti per la valutazione dell'impatto rispetto all'esperienza soggettiva degli utenti e alla quantità oggettiva del volume di dati.

La nuova edizione dell'Accademia sarà inoltre innovativa in quanto si propone di offrire accesso aperto a dei contenuti culturali, sperimentare nuovi modelli di business per l'industria editoriale, implementare un'analisi testuale multilingue dei testi kantiani, migliorare la conoscenza della grammatica occidentale in cinese, e spingere l'efficacia della traduzione automatica di testi letterari verso nuovi limiti.

## 5. Co-creazione

Come per le proteine, anche per le nuove edizioni di testi filosofici tempo e spazio non sono più rilevanti, perché ciascun ricercatore può

---

<sup>27</sup> R. POZZO - T. GATTA - H. HOHENEGGER - J. KUHN - A. PICHLER - M. TURCHI - J. VAN GENABITH, *Aligning Kant's Work and its Translations*, in D. FIŠER - A. WITT (ed.), *CLARIN. The Infrastructure for Language Resources*, de Gruyter, Berlin/Boston 2022, 690-708. DOI: 10.1515/9783110767377-029 [open access].

<sup>28</sup> T. GATTA, *Lo sviluppo del lessico filosofico nel cinese moderno*, Olschki, Firenze 2022.



accedere ovunque e a qualsiasi ora; gli utenti sono allo stesso tempo spettatori e ascoltatori, non più soggetti passivi ma attori, in grado di partecipare e contribuire. L'approccio dei *Large Language Models* richiede infatti la co-creazione, ovvero la partecipazione *open science* nell'uso dei dati, che sono conferiti o riutilizzati dagli archivi digitali mantenuti operativi dalle infrastrutture di ricerca. Nel caso delle scienze umane, in Europa sono CLARIN ERIC, DARIAH ERIC, EHRI, E-RIHS e OPERAS le infrastrutture di ricerca dedicate al dominio specifico dell'innovazione culturale. Sono infrastrutture che promuovono forme innovative di collaborazione tra scienziati e aiutano i ricercatori a produrre studi eccellenti, basati su dati digitali aperti, riutilizzabili, visibili e sostenibili, contribuendo così alla comprensione della vita culturale, economica, sociale e politica in Europa e oltre.

L'*Artificial Intelligence Act* dell'Unione Europea è la prima regolamentazione internazionale sull'intelligenza artificiale e contiene prescrizioni per i modelli di intelligenza artificiale ritenuti a rischio sistemico, basate su parametri quantitativi (capacità di calcolo) e qualitativi (supervisioni di comitati scientifici ed etici)<sup>29</sup>. Nel mercato unico digitale europeo si prevede che le infrastrutture di ricerca delle scienze umane «rafforzino la ricerca sui contesti storici, sociali, economici, politici e culturali dell'Unione europea, fornendo dati e conoscenze a sostegno delle sue strategie»<sup>30</sup>. Le scienze umane, del resto, producono non solo innovazione culturale<sup>31</sup>, ma anche innovazione sociale, la quale deve essere la «spina dorsale di tutte le politiche di ricerca europee», come ha detto chiaramente Marcelo Rebelo de Sousa, presidente della Repubblica portoghese, nelle osservazioni conclusive pronunciate in occasione della Conferenza di Lisbona, *Opening up to an Era of Social Innovation*

---

<sup>29</sup> <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/european-approach-artificial-intelligence> (accesso 17.12.2023).

<sup>30</sup> <https://roadmap2021.esfri.eu/> (accesso 17.12.2023).

<sup>31</sup> R. POZZO - A. FILIPPETTI - M. PAOLUCCI - V. VIRGILI, *What Does Cultural Innovation Stand for? Dimensions, Processes, Outcomes of a New Innovation Category*, in *Science and Public Policy* 47 (2020) 425-433. DOI 10.1093/scipol/scaa023 [open access].

*Conference*, del 28 ottobre 2017<sup>32</sup>. E non dimentichiamo che l'innovazione sociale si verifica quando un servizio risponde positivamente ai problemi della società – vale a dire, l'innovazione risolve il problema? Costa il giusto? È universalmente accettata?<sup>33</sup> Questo intervento può essere allora una buona occasione per riflettere sulle pratiche editoriali di questi ultimi anni e sulle vie da percorrere per rendere la consultazione non solo più immersiva, ma anche più partecipata, dunque in contesti di co-creazione.

---

<sup>32</sup> EUROPEAN COMMISSION, *Opening up to an Era of Social Innovation*, Publication Office of the European Union, Luxembourg 2019, DOI: 10.2777/11297 [open access].

<sup>33</sup> F. MOULAERT - A. MEHMOOD - D. MACCALLUM - B. LEUBOLT, *Social Innovation as a Trigger for Transformations*, Publication Office of the European Union, Luxembourg 2017, DOI: 10.2777/68949 [open access].



TRIVENETO  
THEOLOGY  
PRESS

Pubblicazioni digitali *open access*  
della Facoltà teologica del Triveneto

### COLLANA THEOLOGY

- 1 - LORENZO VOLTOLIN (a cura), *Sulla fragilità dell'esistenza. Dialoghi*, 2023, pagine 84, isbn 979-12-81328-01-3.
- 2 - Antonio Bertazzo (a cura), *Quo vadis? Cammino, paradigma per Dio e per l'uomo*, 2023, pagine 68, isbn 979-12-81328-00-6.
- 3 - FRANCESCO PESCE (a cura), *Azione, esperienza, fede. Una prospettiva di teologia pratica*, 2023, pagine 193, isbn 979-12-81328-03-7.
- 4 - LIVIO TONELLO (a cura), *Umanesimo digitale. Educarsi al digitale per educare*, 2023, pagine 137, isbn 979-12-81328-05-1.
- 5 - FRANCESCO PESCE, *Sulla frontiera. Per una teologia alla luce di Evangelii gaudium*, pubblicazione il 24.11.2023, nel 10° anniversario di Evangelii gaudium, pagine 53, isbn 979-12-81328-07-5.
- 6 - LUIGI SARTORI, *Trittico ecumenico*, a cura di M. Milani, pubblicazione nel centenario della nascita di Luigi Sartori, 2024, pagine 66, isbn 979-12-81328-04-4.

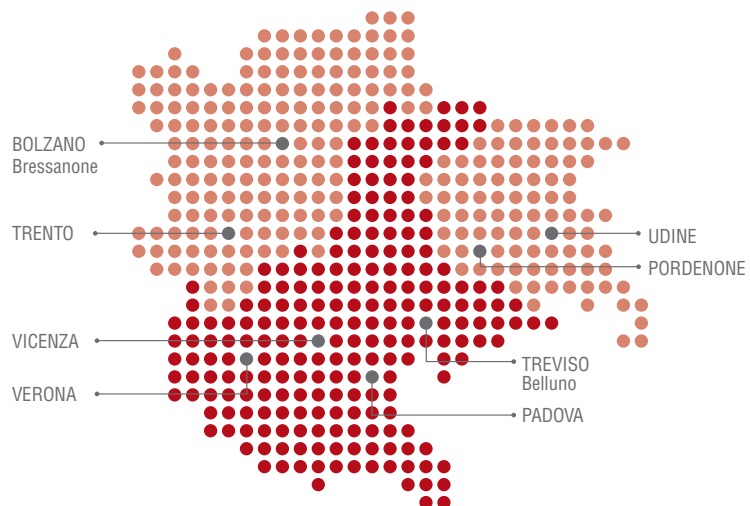
### COLLANA EDUCATION

- 1 - ALESSIA FANT, *Scuola e casa comune. Educare con gioia piccoli custodi del creato*, 2023, pagine 85, 2023, isbn 979-12-81328-02-0.
- 2 - LAURA DE FAVERI, *Perdere tempo per guadagnare tempo. La sfida educativa proposta dalla pedagogia della lentezza*, 2023, pagine 84, isbn 979-12-81328-06-8.

## COLLANA PHILOSOPHY

1 - GREGORIO PIAIA - ROBERTO PRETE - LUCIA STEFANUTTI (curr.), *Intelligenza artificiale e tutela della persona umana. Implicazioni etico-giuridiche. Atti del Convegno di studio (Treviso, 20 ottobre 2023)*, 2024, pagine 148, isbn 979-12-81328-08-2.

## COLLANA BIBLE



## Triveneto Theology Press

Facoltà Teologica del Triveneto

Via del Seminario, 7 - 35122 Padova

tel. +39 049 664116

segreteria@fttr.it

www.fttr.it

@facoltateologicatriveneto

@fac\_teol\_triven

